

F. 116 26 Marzo 1905

Cariissimo Amico!

Nel leggere il lavoro presentato dal Repl'on sul mal bianco della Egyptus japonica ho trovato che l'Esp. americana che tu ritieni quella forma d'Oxidium come tu parli a te - Desidererei quindi di sapere se hai fatto una pubblicazione, o sopra tale argomento.

Della frammentata confusione che nella mia breve nota sopra quella forma d'Oxidium, stando le speciali circostanze e la mancanza del tempo per fare ricerche accurate ed estese, sono caduto in alcune inesattezze - In altro materiale che ho potuto procurarmi ho rilevato che in realtà quella forma si avvicina più all'O. erythroides che al leucococcium - Ho rifatto pertanto rilevare che i caratteri di distin-

no dai vacci con Difosi e non restano
aderenti in pla com'è nell'O. leucov
niun. Anche le mutue alterate
posteriormente dalle spore si avvicina
vano più all'O. erythroides che
al leucocorinum. - Credetti di dover
riportare detta forma al leucocorinum
per la ragione che mi pareva so-
nigliare più ad alcune forme che
avevo osservato nelle vote, e non
proprio un nome nuovo, perche
mi mantovano element' sufficanti
per considerarlo come nuova specie,
e per l'arrovista che ho sempre
avuto ai battellini di mucosa spessa.

Per quanto a quanto asseriva Reglini
sugli austeri, che cioè chi funzioni
no come da svernatoj, sono sarsi
disposto ad accettare tale suo concetto.
Per quanto ho potuto rilevare il pe-
rissita conserva il suo viridid intatto
ed inalterato nell'inverno continuando
a svilupparsi lentamente... Infatti
per quanto que di noi si viene av-
ti forti geli nel gennaio e nel febbrajo.

in questi ultimi giorni ho potuto contare
presenze di filament micelici in ottime
condizioni con numerose spore - Il
me pare poi che una volta due il
micelo dei funghi d'ordine più
sopportare temperature assai basse
senza d'organizzarsi, mi sembra ben
poco probabile che ~~nel~~ ~~ordine~~ nel
nostro Ordine si debba verificare que-
sto fatto: Del resto è prove da conti-
nuare che spesso il nostro fungo
trovati dalla pianta in condizioni
da essere alquanto difeso da fonti
abbastanza d' temperatura già
che esso prospera spesso i cespi
più densi e le parti più difese.

Anche se non sono fino ad ora
riuscito a riscontrare la forma
atofora, ed il Cirriobolus l'ho osser-
vato una sola volta.

Scusa se ti ho scritto disteso
con questa mia lettera. Graditi
cordi saluti e credi sempre tuo
affettuoso

G. Arcangeli